

# Arriva l'imperatore Il liceo l'accoglie come 200 anni fa

La cittadina coinvolta  
nella rievocazione  
dell'evento che consacrò  
il destino del «Bagatta»



In corteo. I figuranti arrivano nel centro della cittadina gardesana

## Desenzano

Alice Scalfi

■ L'imperatore Francesco I è arrivato a Desenzano in pompa magna, su di una carrozza trainata da cavalli ha compiuto il viaggio da Verona in compagnia della moglie, e i due sono stati accolti con gran festa e visite ufficiali. Tutto,

esattamente, come 200 anni fa. E Desenzano, per poco meno di tre ore, ieri ha fatto un salto indietro nel tempo.

**La festa.** Si è svolta infatti la rievocazione storica della fondamentale visita del 1816 che ufficializzò l'attuale liceo Bagatta, equiparandolo di fatto agli istituti imperiali. Promossa nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal liceo per il bicentenario della visita di Francesco I (manifestazioni cominciate

la scorsa primavera), l'occasione ha voluto essere una festa per tutti: per i ragazzi del liceo, che sotto la guida degli insegnanti e dei preparatissimi membri dell'associazione Faro Tricolore, hanno vestito per qualche ora i panni di lavandaie e savi; per i docenti, protagonisti loro stessi della rievocazione in costume; per gli abitanti, che hanno vissuto in prima persona un pezzo della storia della città.

**Il corteo.** Francesco I è arrivato in piazza Matteotti attorno alle 10, accolto da valzer e quadriglie. Tappa al Mayer con il suo seguito di dame e cortigiani, per ascoltare ciò che gli eminenti personaggi del tempo avevano da raccontargli circa Desenzano e le sue genti: in «ritiro» al Mayer, ieri come duecento anni fa, l'imperatore asburgico ha dialogato con il parroco e le autorità religiose. Poi il corteo per le vie del centro, con figuranti e studenti a «portare tra i desenzanesi» il senso di essere bagattiani, ieri e oggi. Infine la tappa al chiostro dell'Orologio, oggi cortile interno del municipio, che duecento anni fa era parte dell'istituto: lì l'imperatore fu accolto da don Girolamo Bagatta (ieri impersonato dal vicepresidente, Pietro Bertolini), e da don Felice Deder, che all'epoca con Bagatta rese l'istituto (ieri impersonato dall'insegnante di inglese Gabriele Fusato). Gli eventi continuano: il 12 novembre è infatti in programma l'ultimo degli incontri con gli ex bagattiani, quello con Loretta Bignardi, questore di Lodi. //